

CORRIERE

Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa

SUPERSPORT/IL PILOTA AVELLINESE SOLO 14ESIMO

Iannuzzo, a Imola prove ufficiali deludenti



Il secondo e decisivo turno di qualifiche ufficiali del Mondiale Supersport ad Imola non ha regalato il botto a Vittorio Iannuzzo, che non ha confermato le buone indicazioni delle Prove 2 ed alla fine si è piazzato soltanto al 14° posto. Un risultato che non soddisfa naturalmente il pilota avellinese, che, in sella alla Triumph Daytona 675 del Power Team by Suriano, ha preceduto il compagno Alex Baldolini e domani sarà costretto ad inseguire. Ma Iannuzzo darà battaglia sulla pista lungo le rive del Santeramo che dieci anni fa gli regalò il titolo di Campione FIM Stock 1000. "Le qualifiche stavano procedendo bene fino alla bandiera rossa, che ha sospeso le qualifiche negli ultimi tre minuti - spiega il pilota del Power Team by Suriano -. Ho fiducia nella moto consi-

derando il passo ottenuto durante il turno. Domani speriamo che non ci sia pioggia. Credo in una rimonta che possa darci i risultati che meritiamo".

"Non bisogna demoralizzarsi - dice il manager di Iannuzzo, Ciro Troncone -. Sono sicuro che in gara Vittorio saprà esprimersi al meglio anche perché è specialista nelle rimonte e già dalla partenza si scatenerà per recuperare posizioni".

Le qualifiche sono state, infatti, condizionate dalla bandiera rossa esposta per la caduta (senza conseguenze) di Roberto Tamburini nell'ultimo settore del circuito. Giusto con 3'29" da disputarsi, i big del mondiale si sono confrontati a suon di best-time: all'1'51" 901 di uno scatenato Sheridan Morais ha risposto con un incredibile 1'51" 436 Sam Lowes, sotto di 465 millesimi, sufficienti per battere il record della pista di 1'51"594 siglato lo scorso anno da Broc Parkes e conquistare la seconda pole in carriera dopo l'exploit di Misano 2011. Riconfermato dal Performance Technical Racing seppur sotto le insegne di Bogdanka PTR Honda, il campione del British Supersport 2010 ha condotto la propria Honda CBR 600RR in pole per una prima fila che propone un avvincente dualismo tra PTR-Honda e Kawasaki-Lorenzini.